

IN STUDIO:

Giorgio Odifreddi – docente di logica matematica, Università di Torino

Stefano Campanella – Direttore Tele Radio Padre Pio

On. Giulio Andreotti

Sebastiano Somma - attore

Irene Pivetti - conduttrice

Andrea Tornielli – Vaticanista de “Il giornale”

Renato Manheimer – giornalista, docente di Analisi dell’Opinione Pubblica

A cura di Stefania Salomone

La riesumazione

Primo documento filmato: La riesumazione delle spoglie mortali del Santo. Commento: 7.000.000 di pellegrini all’anno, ma con l’esposizione delle spoglie aumenteranno. E’ un trattamento che si addice a tutti i santi... (Fra Mariano di Vito – Commissione per la Ricognizione) “già sette milioni sono tanti, ci stiamo organizzando per riceverne di più”.

I miracoli

Poi la testimonianza famosa della Famiglia Colella, con il racconto del ragazzo (Matteo Pio Colella) miracolato. (Miracolo che è stato decisivo per la canonizzazione). Famiglia che è ovviamente favorevole alla riesumazione, come diceva il frate.

Odifreddi viene interrogato se per caso gli sia mai venuto il dubbio che qualche miracolo possa essere vero.

Risponde che è evidente che ci siano alcuni fatti inspiegabili, che sono, fra l’altro propri di molte altre religioni. Persone a cui vengano riconosciute delle caratteristiche o delle potenzialità superiori agli altri. Ma non li chiamerebbe miracoli. A volte si sconfinava spesso nell’idolatria, trasformare le persone in oggetti di venerazione, cosa contraria anche agli insegnamenti della Bibbia. Addirittura un comandamento, il secondo, diceva di non fare idolatria; è stato annullato dalla pratica posteriore.

Campanella dice: il professore per certi versi ha ragione. **I santi in realtà non sono i dispensatori dei miracoli, il fatto è che loro, essendo vicini a Dio, possono rafforzare con la loro preghiera, più degna della nostra, la nostra più indegna. La fase della intercessione è la fase meno importante del santo nei confronti del fedele, perché il santo è principalmente un esempio da seguire, un modello di vita cristiana. I santi sono, come dice Gesù nel vangelo, dei segni che accompagnano il messaggio che può essere verbale, oppure un esempio di vita.**

Vespa introduce Tornielli che ha scritto un libro sul rapporto tra P. Pio e Wojtyła. Sembra che l’inizio di questo rapporto fosse legato ad un miracolo.

Sebastiano Somma, racconta un aneddoto accaduto durante le riprese dello sceneggiato su Madre Teresa. Girato in Sri Lanka, un tecnico del set si era gravemente ammalato e rischiava la vita, dato che giravano in luoghi sporchi e fatiscenti. **Somma, andò a trovare le suore missionarie della carità del posto e, facendo**

un'offerta cospicua, aveva chiesto alle suore di pregare per questo collega. Le suore avevano assicurato che già dal pomeriggio la persona si sarebbe ripresa. Infatti il pomeriggio stava meglio e l'infermiera gridava al miracolo.

Andreotti: la fede è un dono. Nessuno si può gloriare di averlo ricevuto. Ci sono persone che ancora non l'hanno avuto. In molte parti del mondo la gente non è stata raggiunta dal messaggio cristiano.

FILMATO SU PADRE PIO E IL DIAVOLO

Voce del commentatore:

Dalla cella di P. Pio si sentono provenire di notte, urla, tonfi, risate, colpi, rumore di catene. Alla mattina P. Pio è pieno di lividi, ha un occhio pesto, la stanza è devastata e perfino i ferri del suo letto sono attorcigliati.

Viene chiesto al Sen. Andreotti se crede al diavolo. E' titubante, ma afferma "speriamo di non vederlo nell'aldilà. Di qua, forse un certo numero di allievi ce li ha. Se ne avesse un po' meno sarebbe meglio".

Tornielli afferma: "E' chiaro che al diavolo crede chi crede... chi ha un certo tipo di fede, però questi fenomeni accompagnano le vite di alcuni santi importanti e guarda caso dei santi che più di altri rubano anime al diavolo. Chi crede, chi ha fede, sa che questa è la cosa che più da fastidio al demonio".

Odifreddi spiega che il diavolo nella Bibbia non esiste, che la storia di Lucifero deriva da leggende mitologiche, invece la maggior parte dei cattolici crede all'angelo maledetto e allontanato. Nell'Apocalisse Gesù afferma di essere lucifero cioè "portatore di luce". E' un nome dato a Venere nella mitologia.

Replica Campanella: "Ma Gesù nel vangelo scacciava i demoni!"

Panico!!!!!!

FILMATO SU PADRE PIO ESORCISTA (il tutto tratto da un libro di Tornielli che si intitola "La Madonna e Padre Pio nemici del diavolo")

Voce narrante: racconta la storia di una donna, Michela, che apparteneva ad una setta satanica ed era posseduta. Una voce dentro di lei bestemmiava la madonna, mai chiamandola per nome, ma dicendo "quella là" e poi associava parolacce. Padre Raffaele, esorcista, l'ha liberata da questa presenza. Il diavolo percepiva anche la presenza di P. Pio e lo chiamava "quel vecchio barbuto". Esisteva una ritualità da parte della setta contro tutti i devoti di P. Pio e gli appartenenti ai gruppi di preghiera.

FILMATO SULLE RELIQUIE NELLA RELIGIONE CRISTIANA

Voce narrante: nella religione cristiana il culto delle reliquie ha origini antiche. Ed è particolarmente diffuso nella chiesa cattolica e in quella ortodossa. Le reliquie di maggior fascino sono quelle relative a Gesù e alla sua passione. Grande impulso al culto delle reliquie si ebbe con l'editto di Milano con l'imperatore Costantino. L'epoca d'oro per questo culto fu il medioevo, in cui le reliquie venivano custodite in teche preziose, nei cambi di battaglia venivano esibite come simboli propiziatori. Oggi il culto delle reliquie è ancora molto sentito nella comunità dei fedeli, il 22 aprile scorso a Pavia, Benedetto XVI ha pronunciato un'omelia di fronte alle reliquie di S. Agostino. E molto significativamente Giovanni Paolo II, nel novembre 2004, donò le spoglie mortali di S. Gregorio Nazienzeno e S. Giovanni Crisostomo, da secoli venerate nella Basilica di S. Pietro al Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, in segno di riconciliazione tra la Chiesa d'Oriente e la Chiesa di Roma.